

Capitolo 36. Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni (*Spese fisse*), lire 172,000.

Capitolo 37. Servizio idrografico fluviale, lire 4,000.

Capitolo 38. Casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti, lire 300,000.

Capitolo 39. Spese per competenze al personale idraulico subalterno, dovute ai termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua - Assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario e temporaneo - Sussidi e remunerazioni, lire 190,000.

Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria — Capitolo 40. Opere idrauliche di 3ª categoria - Concorso dello Stato giusta gli articoli 96 e 97 della legge 30 marzo 1893, n. 173, lire 130,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cao-Pinna.

**Cao-Pinna.** Quando fu modificata nel marzo 1893 la legge del 1865, veniva introdotta tra le categorie della legge quella sulle opere idrauliche di terza categoria. In questa categoria dovevano necessariamente comprendersi tutte le opere fluviali della provincia di Cagliari, perchè i nostri torrenti non avevano i caratteri nè le condizioni volute per essere classificati nelle categorie, che prima facevano parte della legge del 1865.

Ora, in base a siffatte nuove disposizioni della legge furono studiati i progetti per la sistemazione di taluni torrenti della Provincia di Cagliari, e compiute le pratiche per la costituzione dei Consorzi; così pei torrenti che devastano il Campidano di Cagliari per il Rio Mannu e per altri.

Ora non ostante che l'egregio commendatore Bacco, allora prefetto di Cagliari, abbia con vivo interessamento posta ogni sua cura per ottenere che potessero tali opere avere un principio di seria attuazione; tuttavia nulla si è potuto conseguire e nulla di fatto si è fino a questo momento conchiuso in ordine all'esecuzione di qualcuna di tali opere.

Ora non domando all'onorevole ministro, che si aumenti lo stanziamento di questo capitolo, desidero soltanto sapere se riguardo all'opere di terza categoria nella provincia di Cagliari, egli abbia intenzione di fare qualche cosa, perchè francamente debbo dire che,

il problema agrario dell'isola di Sardegna dipende in gran parte dal regolare regime delle acque, e senza provvedere a questo importantissimo argomento il miglioramento economico al quale tanto spesso si sciogliono inni platonici resterà un vivo e pio desiderio.

Per questa regolarizzazione dei corsi di acqua tuttora non si è fatto nulla, e mentre le popolazioni della Sardegna aprivano l'animo alla speranza appunto quando intervenne la legge che permetteva poter classificare questi torrenti di terza categoria, e così poter fruire dei benefici nella medesima specificati; pure sembra che nuove delusioni verranno a soffocare le concepite speranze.

Diffatti non si è visto finora alcun atto da parte del Governo, che segnali un principio d'attuazione di quest'opera. So che i progetti furono studiati dall'ufficio del Genio civile, in base ai criteri di massima stabiliti nelle conferenze coll'ispettore centrale, mandato allora dal Ministero, coll'ingegnere capo del Genio civile. So che quei valenti funzionari riuscirono a costituire qualcuno di questi Consorzi; ottenendo altresì le adesioni di tutti i Comuni interessati ai singoli torrenti che formavano oggetto degli speciali progetti e che tali elaborati tecnici venivano trasmessi al Ministero.

Desidererei sapere dall'onorevole ministro se intenda fare qualche cosa per la esecuzione di qualcuna di queste opere di terza categoria nella provincia di Cagliari o se al risorgimento dell'agricoltura nella stessa Provincia non debbasi rinunciare definitivamente quando gli si nega ogni qualunque soccorso.

**Presidente.** L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** È appunto per venire in soccorso delle opere di terza categoria, di cui parla la legge agli articoli 96 e 97, che si stanziavano queste somme in bilancio.

Se pertanto questi articoli di legge si possono applicare alla specie discorsa dall'onorevole preopinante, vale a dire che si tratti di opere per le quali interviene il concorso e non già l'azione diretta dello Stato, questo concorso non sarà certamente negato a chi lo domanda, tanto più che devo piuttosto dolermi che poco si è speso in passato e poco si accenna a spendere anche per l'avvenire.

Si dovrebbe invece desiderare che gl'interessati si dessero cura di prendere l'iniziativa